ASCOLI- DAI LONGOBARDI AL XIII SECOLO

Il Ducato longobardo di Spoleto viene abbattuto dai franchi di Carlo Magno nascono le marche come noi le conosciamo e nasce soprattutto la marca di Fermo, sempre stata rivale di Ascoli.
C'è una situazione di turbolenze che conosce una svolta alla metà dell'XI secolo nell'arrivo dei normanni in Italia che conquisteranno il sud Italia, e volendo stabilizzare questa dominazione stipuleranno un patto con il Papa di Roma, stabilendo il confine delle due dominazioni proprio sul **fiume Tronto** (nei pressi di Ascoli).



I papi non sono in grado di rendere effettiva questa dominazione su questa parte di Italia centrale, e la relativa libertà della città di Ascoli consente lo sviluppo di una fiorente istituzione di autogoverno, il **comune cittadino**.



Nel 1185 Ascoli è un libero comune, a Piazza arringo viene edificato il primo nucleo del **palazzo dell'arengo** (il palazzo destinato alla riunione dei cittadini). E l'attuale "Piazza Arringo" era un importante punto di riferimento per le riunioni.



Al XII secolo risale l'attuale struttura del battistero di **San Giovanni**, che vede all'interno la presenza di **due vasche**. Una più grande ne ingloba una seconda più piccola, perché nei primi secoli del cristianesimo il battesimo era amministrato solo agli adulti che lo ricevono distesi. Successivamente i battezzandi saranno bambini quindi la dimensione delle vasche si riduce.





In questo stesso periodo la città si riempie di circa 200 **torri gentilizie**, realizzate dalle famiglie più in vista della città che manifestavano il loro prestigio e la loro ricchezza.

Torre degli Ercolani,



Torre di S. Venanzio,



Torri gemelle



Questi edifici sono caratterizzati dall’uso del travertino, difatti Ascoli è proprio conosciuta come la città del travertino.

Con l'avvento al trono di **Federico II di Svevia** si apre un periodo molto turbolento.
Federico II vuole strappare al Papa una parte di centro Italia, Ascoli rientra a far parte di questi obbiettivi.
Circa 91 delle torri di cui parlavamo poco fa verranno distrutte da Federico II nel momento in cui conquista Ascoli.
Ascoli viene assoggettata alla casa di svevia che però rispetta l'autonomia comunale che concesse privilegi alla città. Questa dominazione fu di merca ghibellina, infatti Ascoli sotto la dominazione di federico II conobbe una fase di comune ghibellino.
La potenza sveva in Italia crollò con l'arrivo di Carlo D'Angiò che restituì al Papa i territori contesi dell'Italia centrale tra cui Ascoli.

Alla fine del XIII secolo viene creata la figura di **capitano del popolo** e verrà costruito il palazzo che lo ospita, il **palazzo dei capitani**, costruito accorpando 3 edifici medievali risistemati nel rinascimento. Il capitano del popolo doveva difendere i cittadini dagli abusi della giustizia.





Affianco al palazzo dei capitani pochi anni dopo si aggiunge la **chiesa di San Francesco**.
L'edificio ricorda il passaggio di San Francesco d'Assisi in città nel 1215 e 30 giovani delle famiglie più importanti della città seguirono i suoi ideali. Ciò spiega come ad Ascoli sono stati sviluppati degli insediamenti francescani.

Infatti è ascolano anche il primo Papa appartenente all'ordine francescano, **Niccolò IV**.
Studiò nella scuola della cattedrale di Ascoli e per mostrare riconoscenza donò un **piviale di sciamito,** un tessuto prezioso e conservato nella *pinacoteca civica di Ascoli Piceno*.





È francescano anche il frate Accursio Bonfantini, inquisitore che condannò Francesco Stabili, detto anche **Cecco d'Ascoli**. Un elemento che ricolleghiamo a questo importante esponente è il **ponte di Cecco**, un ponte che in realtà risale al periodo romano, ma che secondo la mente popolare era stato costruito da Cecco in una notte con l'aiuto del diavolo.

Cecco in realtà era un importante intellettuale, medico e astrologo che compose un'opera chiamata "*L'Acerba*" considerata dai critici "*anti-commedia*" perché polemizza apertamente contro la Divina Commedia di Dante Alighieri reputandolo una poema basato sulla finzione troppo intriso di fede cristiana.

